



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali*  
*Friuli - Venezia Giulia*

*Via S. Liberto n. 7 34132 Trieste Tel. (41) 43631/2 Fax (41) 43634 E. mail: sprivts@subinc.m.it*

*Il Soprintendente Regionale*

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

**VISTO** il D. Leg. vo 20 ottobre 1998 n. 368;

**VISTO** il D. Leg. vo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali;

**VISTO** l'art. 13 del D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTO** il D. Leg. vo 30 marzo 2001 n. 165

**VISTA** la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione concernente il periodo luglio-dicembre 2001 emanata il 18 luglio 2001 ai sensi degli artt. 4 e 14 del D. Leg. vo 30 marzo 2001 n. 165 del Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTA** la nota protocollo n. 10673 del 23.08.2001 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

**VALUTATA** la proposta del Sottosegretario di Stato di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto;

**VALUTATO** il Verbale di Intesa del 22.08.2001 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, che costituisce anch'esso parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** che l'immobile, con particolare riferimento alle facciate, sito in Comune di Trieste, località Porto Franco Vecchio, distinto al N.C.T. al foglio 3/4 pp.cc. 253 come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato D. Leg. vo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste Tel. 040 43631-2 Fax 040 43634 E-mail [spriint@adriacom.it](mailto:spriint@adriacom.it)

## DECRETA

ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile, con particolare riferimento alle facciate, individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Leg.vo 490/99, con il recupero e/o rifacimento delle finiture esterne con materiali naturali compatibili al supporto murario secondo il disegno originario con colori omogenei agli interventi in tutta l'area del Porto Franco Vecchio, non sempre corrispondenti all'ultima fase di trasformazione dei manufatti, al fine di rivitalizzare il complesso anche dal punto di vista dell'impatto visivo.

In presenza di un intervento di progettazione di restauro di altissima qualità architettonica, ed in riferimento all'Allegato "A" parte integrante del presente decreto (cit. "... nella prospettiva di una dinamica riqualificazione funzionale") è possibile valutare eventuali deroghe.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Trieste.

A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

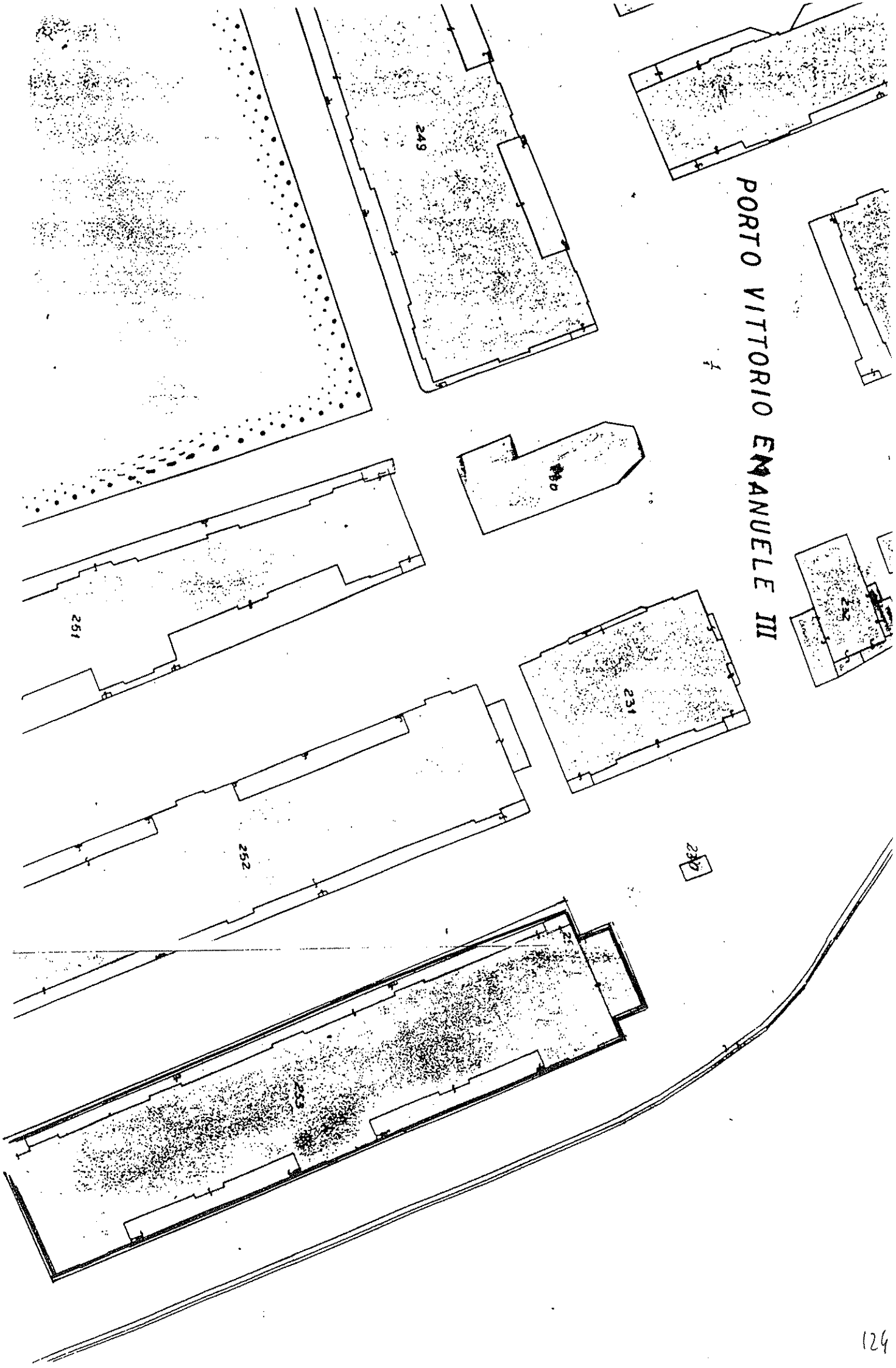
Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, li 23.08.2001

*Il Soprintendente Regionale*  
*Dirigente*  
*Prof. Arch. Franco Beccieri*

PORTO VITTORIO EMANUELE III

7





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Superintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

### Trieste - Porto Franco Vecchio - MAGAZZINO N. 19

Il magazzino n. 19, si trova nella terza fila di edifici in prossimità dell'area ferroviaria, in linea con il piazzale dell'Adriaterminal. Appartiene al primo dei quattro gruppi di magazzini di cui l'Ente Portuale dispose la costruzione a partire dal 1888. L'abolizione del privilegio di Porto Franco della città di Trieste, attuata nel 1891 e la limitazione del regime di franchigia entro i confini della cinta portuale imposero infatti un massiccio potenziamento delle strutture per fronteggiare la gran mole di traffici che si sarebbe concentrata entro la zona del Porto.

La realizzazione della costruzione ad opera dell'impresa Cancellieri avvenne nel 1890.

L'edificio è disposto su quattro piani fuori terra e pur presentando moduli compositivi che si ripetono analoghi in tutti i magazzini possiede alcuni elementi che, seppur minimamente lo differenziano.

La facciata prospiciente il mare è preceduta da una banchina con gradinate e rampe di accesso per il movimento delle merci. Il piano terra si caratterizza da una successione regolare di aperture singole ad arco ribassato, protette da una pensilina metallica, con cornice e chiave di volta in calcare.

I tre piani superiori presentano un susseguirsi di finestre binate, con cornice in calcare, allineate in

modo ordinato. Le finestre equidistanti all'ultimo piano hanno dimensioni più contenute.

L'andamento orizzontale della struttura è interrotto da cinque avancorpi coronati alternativamente da un timpano triangolare e da una bassa cornice rettangolare e sottolineati da lesene a bugnato.

Nella facciata postica i corpi sporgenti sono tre: uno centrale e due alle estremità laterali, collegati tra loro da una tettoia e da due ordini di ballatoi collocati rispettivamente ai piani terra, primo e secondo.

Nella pianta di questo magazzino, in aggiunta al solito reticolo di colonne e pilastri con il posizionamento della scala al centro di un lato, sono stati introdotti due vani scale secondari nell'avancorpo destro e nel corpo ausiliare sinistro.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste Tel. 040/43631.2 Fax 040/43634 E-mail [soprinto@adriaco.m.it](mailto:soprinto@adriaco.m.it)

Nelle strutture verticali oltre all'impiego di massi squadrati di arenaria e colonne di ghisa, si nota l'utilizzo, nelle parti alte della facciata, della più leggera struttura del laterizio.

Nei solai si è fatto uso delle travi metalliche con interposte delle voltine ribassato in laterizio.

Ricorrono sobri elementi decorativi di facciata: capitelli di foggia classica nelle colonne dei ballatoi, utilizzo del bugnato per sottolineare i corpi principali della struttura e rigore geometrico nella disposizione fotometrica evidenziata da incorniciature in calcare bianco.

L'analisi del repertorio decorativo e dei moduli compositivi, che si presentano analoghi in tutti i quattro gruppi di magazzini di cui si dispose la costruzione a partire dal 1888 rende evidente la presenza di un piano unitario.

La tutela delle facciate dell'edificio si impone in quanto testimonianza di moderne e pionieristiche tipologie costruttive e funzionali che le esigenze del nuovo sviluppo produttivo avevano reso necessarie e di cui ormai da tempo discipline quali l'archeologia industriale promuovono una corretta storicizzazione.

## IL RELATORE

Collaboratore storico dell'arte

f.t. Dott. Valeria Poletto

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
Prof. arch. Franco Bocchieri